

Newsletter n. 16 – Novembre 2009

Si presenta la rassegna stampa delle news di Romania dal 1 Novembre al 12 Novembre 2009

01-11-2009

Interesse italiano per l'acquisto della FC Bihor?

Giuseppe Criniti, noto imprenditore italiano con affari in Italia e Ungheria, sta pensando di espandere i suoi business in Romania. Criniti, infatti, sarebbe intenzionato ad acquistare il club romeno di calcio della FC Bihor. Per far andare in porto l'operazione, si è incontrato col Sindaco di Oradea, Iride Bolojan, e con il Presidente del Consiglio distrettuale, Radu Tirle. Romica Pascu, attuale osservatore della Federcalcio romena e in passato anche dirigente della Bihor, sembra fiducioso dell'operazione di Criniti, considerandolo un uomo affidabile per i suoi investimenti effettuati in passato e che, una volta acquistata la squadra, intende portarla alla massima divisione.

OGM: questione sempre controversa in Romania

Il Ministro dell'Agricoltura romeno è stato sottoposto a denuncia da alcune organizzazioni ambientaliste. L'accusa è quella di aver violato la normativa europea riguarda gli OGM (Organismi Geneticamente Modificati). Il tutto è iniziato nella primavera scorsa quando sono stati pubblicati sulla G.U. gli ordini 185 e 186, concernenti l'etichettature delle sementi. La Romania ha dato inizio al processo di trasposizione della legislazione comunitaria non appena è entrata a far parte dell'Unione Europea, ma i nuovi ordini che ha applicato sarebbero illegali, in quanto non linea con la Direttiva Europea 2001/18/EC.

Calo del fatturato per la Strabag

Tempi duri per le imprese di costruzione: secondo Strabag, il gruppo austriaco che si occupa della realizzazione di infrastrutture, quest'anno, a causa della diminuzione dei grandi progetti, gli affari dell'impresa di costruzioni nelle grandi opere subirà un calo del 27%. Questo sarebbe un duro colpo per il gruppo Strabag, che, fra l'altro, ha partecipato in partenariato a diversi appalti nel 2009 con le imprese Egis Project, Eurovia Construct International e Housing & Construction Holding Co. Ltd.

Pangram Romania (Colussi) apre anche in Serbia

La ditta Pangram, una delle maggiori produttrici di pasta in Romania, controllata dalla Colussi, gruppo italiano produttore di biscotti, ha investito 800.000 euro per l'apertura di uno stabilimento in Serbia. Pohana, direttore generale e azionista minoritario della Pangram, ha dichiarato che la decisione di entrare nel mercato serbo è data dal fatto che in quel mercato, situato a tre ore da Resita, le abitudini di consumo sono analoghe a quelle romene. Inoltre la ditta di pasta ha anche un deposito situato tra Belgrado e la località Panceva.

Calo del fatturato ma ottimismo per il gruppo Romstal

Enrico Perini, noto affarista italiano, titolare del gruppo Romstal, fa un bilancio dell'attuale situazione del business romeno. Nonostante un calo del 35% rispetto al 2008, Perini si ritiene ottimista, in quanto il gruppo che rappresenta, gode di un fatturato che si aggira intorno ai 350 milioni di euro. Inoltre, quanto alla situazione degli impiegati, Perini afferma che nella sua compagnia si è registrata una cospicua riduzione del personale, ma che l'80% non se ne è andato perché licenziato, ma di propria volontà.

625 milioni di metri cubi di gas della EON in Romania

E. On Gaz Romania ha terminato di immagazzinare il gas naturale per l'inverno 2009-2010. I gas del gruppo registrano un volume di 625 milioni di metri cubi e l'investimento ammonta intorno ai 107,2 milioni di euro. La compagnia assicura la fornitura del gas a più di un milione di clienti provenienti da 20 province a nord della Romania.

03-11-2009

Calo dei profitti per le maggiori banche in Romania

La BRD, la seconda maggiore banca in Romania, dall'inizio del terzo quadrimestre dell'anno ha registrato un profitto di 55,5 milioni di euro, in calo del 33% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando il profitto fu pari a 71,3 milioni di euro. Tale trend rispecchia comunque il trend comune che stanno vivendo le banche in generale. Anche in relazione alle perdite dovute al calo dei mutui, il quadro è peggiorato: se nel 2008, con l'inizio della crisi, le perdite ammontavano a 165 milioni di euro, tale rosso si è registrato nei primi nove mesi del 2009.

Calo di vendite per il gruppo IKEA

Lo stabilimento romeno dell'IKEA, che vanta di un fatturato di oltre 20 milioni di euro, ha registrato, nei primi nove mesi del 2009, un vistoso calo delle vendite. Il gruppo svedese dell'IKEA ha acquistato un valore di mobili di oltre 200 milioni di euro da fornitori mobili locali, principalmente per la vendita al dettaglio.

Ottimismo ma calo delle vendite per CEZ Distributie

Doina Vornicu, il nuovo amministratore delegato della CEZ Distributie, si ritiene ottimista per le previsioni degli ultimi mesi del 2009 riguardo alle vendite. Riferisce infatti che il suo gruppo, se nei primi nove mesi dell'anno ha riportato buoni risultati, ha visto, in seguito, un calo della quantità di energia fornita intorno al 16%. Vornicu dovrà però fare i conti con uno scenario che, rispetto al 2008, vede un calo del fatturato del 17%. Ciò ha portato l'azienda ad effettuare un taglio di personale.

Gara per l'esplorazione di 30 giacimenti di gas

L'ANRM di Bucarest (Agenzia Nazionale per le Risorse Minerarie) ha annunciato che la Romania lancerà una gara per l'esplorazione di 30 giacimenti di gas nel mar Nero. Eugen Sorescu, portavoce dell'ANRM, ha spiegato: "Ci sono delle offerte che saranno pubblicate sul bollettino ufficiale dell'Unione Europea. Le compagnie interessate dovranno rispondere entro 120 giorni." Allo stato attuale sono due le società straniere che operano nell'area del mar Nero: la Petrom e la Sterling.

12 candidati in corsa per le presidenziali

Saranno 12 i candidati ammessi all'Ufficio Elettorale Centrale per la candidatura alla Presidenza della Repubblica in Romania. Tra i più importanti vengono indicati: Traian Basescu, presidente in carica, appartenente al Pdl, Crin Antonescu del Pnl, George Becali del Partito Nuova Generazione e Mircea Geoana dell'Alleanza del Partito Sociale Democratico. Non tutti i candidati, però, sono stati ammessi: infatti l'UEC (Ufficio Elettorale Centrale) ne ha respinti ben 15, perché non in linea con le condizioni legali.

Sempre grande l'interesse per l'eolico in Romania

Petru Lificiu, Presidente dell'ANRE (Agency National Regulatory) ha affermato che in Romania orientale e sudorientale c'è intenzione da parte dei privati di investire nell'energia eolica, volontà che va sostenuta a livello politico onde evitare ostacoli burocratici per gli investitori. Secondo Lificiu, infatti, sarebbero molti i potenziali investitori interessati al settore, ma solo pochi ricevono un supporto adeguato. Il tutto, a causa di un eccesso di inerzia e burocrazia all'interno delle istituzioni: infatti, un investitore che presenti la richiesta di una licenza per produrre energia eolica si troverà di fronte a procedure estremamente complicate.

Il 54% delle PMI è in regola coi pagamenti

Secondo un sondaggio dell'UNPR (Unione Nazionale del Patronato Romeno), oltre due terzi delle piccole e medie imprese sono in regola con i pagamenti verso le autorità statali. Questa analisi, infatti, mostra che il 54% delle PMI, secondo quelli intervistati, è in regola con il pagamento dei debiti verso le banche, mentre il 16% ha degli arretrati. Il presidente dell'UNPR ha affermato che è importante, al riguardo, il tasso di cambio rispetto all'euro, che potrebbe essere favorevole per le medie e piccole imprese ma che le metterebbe in seria difficoltà se l'euro superasse il valore di 4,5 lei.

04-11-2009**Inchiesta sul settore degli armamenti**

Il consiglio della concorrenza della Romania ha aperto un'inchiesta contro quattro società di armamenti, due svizzere, una romena e una tedesca. Secondo l'agenzia romena Mediafax, queste società, a cavallo tra il 2005 e il 2007, si sarebbero accordate illecitamente in occasione di una serie di appalti lanciati dal Ministero della Difesa. Il mercato degli armamenti in discussione riguarda gli apparecchi ottici della fanteria.

Ripresa del real estate dal 2010?

Tempi duri per le imprese immobiliari: dopo il tracollo degli ultimi due anni e dopo aver gonfiato per anni le stime immobiliari nel mercato romeno, secondo le società di consulenza è previsto per il 2010 un altro anno difficile. I consulenti immobiliari ritengono che il settore logistico sarà il primo settore a sbloccare lo stallo della domanda di spazi industriali. Gli investitori potranno essere attratti da rendimenti maggiori, perché, secondo la rivista Business, tale comparto di mercato si riprenderà. Inoltre, persiste la tesi congiunta degli esperti immobiliari che ritengono che il mercato del real estate si riprenderà a partire dal prossimo anno, almeno in termini di operazioni.

Calo delle vendite dei beni di lusso

Nonostante l'introduzione delle cosiddette "offerte da crisi", quest'anno gli importatori privati di aeromobili rischiano di non ripetere le stesse buone performance del 2008, quando due uomini d'affari romeni acquistarono un jet privato per una cifra di 60 milioni di euro (la maggiore somma di denaro che si è potuta investire in Romania per l'acquisto di un aereo privato).

Previsioni di crescita del PIL dal 2010

Secondo una stima dell'agenzia di rating Fitch, in Romania nei prossimi due anni si registrerà una crescita del PIL fino al 4%, dato indubbiamente ottimistico rispetto alle previsioni governative di calo del PIL. Quanto alle previsioni per gli ultimi mesi del 2009, il CNP (Comitato Nazionale di Prognosi) prevede un calo del PIL del 7,7% seguito da tassi di crescita fino al 2,4% per i prossimi due anni. Quanto al rapporto PIL-deficit, la Fitch si ritiene ottimista, prevedendo che esso sarà pari al 7% fino alla fine di quest'anno e del 4,5% nel 2010. Il Fondo Monetario suggerisce un 7,3% di deficit fiscale per quest'anno e uno di non oltre il 5,9% per il prossimo.

BNR: invariati i tassi d'interesse

La BCR (Banca Centrale della Romania) ha deciso di mantenere invariati i tassi d'interesse. La National Bank of Romania ha lasciato, quindi, il costo del denaro all'8%, mentre, per quanto riguarda il target per l'inflazione, nel 2010 sarà del 3,5% e nel 2011 diminuirà, arrivando al 3%.

Recupero crediti maggiore del 50% rispetto al 2008

Chi recupera crediti sta lottando per far fronte alle richieste delle banche, richieste aumentate del 50%. A detta dei debt collectors, il volume di richieste delle banche è del 50% maggiore rispetto allo stesso periodo del 2008. Gli istituti di credito, peraltro, hanno bisogno di personale per effettuare servizi di recupero dai debitori inadempienti, e, allo stesso tempo, necessitano di esternalizzare questa attività per quanto possibile, anche perché hanno difficoltà a coprire le perdite.

05-11-2009**Il Parlamento non dà la fiducia al designato PM Croitoru**

In Romania, il Parlamento non ha concesso la fiducia al primo ministro designato dal Presidente della Repubblica Basescu, l'economista Lucian Croitoru. Croitoru non ha ottenuto la fiducia dal Parlamento, con 250 voti contrari e 189 favorevoli. I votanti contrari, esponenti dell'opposizione, hanno proposto Klaus Johannis, sindaco di Sibiu, cittadina della Transilvania che deve molto per la crescita e il recupero della città frutto del suo operato. Tuttavia, permane una situazione di stallo politico, che sta mettendo a rischio i rapporti col FMI (Fondo Monetario Internazionale) riguardo un pacchetto d'aiuti per la Romania del valore di 20 miliardi di euro.

Calo del 17% del fatturato per la CEZ Distributie

Doina Vornicu, nuovo amministratore delegato di CEZ Distributie, spera che la fine dell'anno non possa portare a cali della produzione come quella del 16% registrata in questi ultimi tempi rispetto ai primi nove mesi del 2009. La ditta di Voicu ha registrato un calo del fatturato di 160 milioni di

euro, il 17% in meno rispetto allo scorso anno. Il gruppo ha così deciso di non modificare il budget degli investimenti, ma ha comunque effettuato un cospicuo taglio del personale.

Maggiorazione del capitale di 1,6 milioni per la Erste Group

Erste Group, il maggiore shareholder della BCR (Banca Comerciala Romena), sta lanciando un'offerta pubblica di azioni che porterebbero a un aumento del capitale di 1,6 milioni di euro, al fine di compensare le gravi perdite subite negli ultimi mesi. Infatti la BCR, la maggiore banca sul mercato romeno, nel terzo trimestre 2009 ha ottenuto un reddito di 22 milioni di euro, al netto di 16 milioni, un risultato sei volte inferiore rispetto a quello conseguito nello stesso periodo nel 2008.

Cioloș proposto come Commissario UE all'agricoltura

Per l'incarico di membro della Commissione Europea di Bruxelles, il governo romeno ha proposto Dacian Cioloș, 40 anni, ex Ministro dell'Agricoltura. La Romania intendeva ottenere un posto all'UE di un commissario per l'agricoltura e ha indicato il nome di Cioloș, Ministro delle Politiche Agricole dall'ottobre 2007 al dicembre 2008.

Disoccupazione aggravata dalla scelte monetarie della BNR?

Le imprese e i lavoratori continuano a soffrire la disoccupazione, un problema che aumenterà ulteriormente a seguito della decisione della BNR (National Bank of Romania) di fermare la riduzione del tasso di riferimento, perché in questo modo non si otterranno prestiti e continuerà a registrarsi un freno dell'economia per diversi trimestri. A un anno dall'inizio della crisi, le banche mantengono un tasso dell'1,5%, ma il loro obiettivo era quello di stimolare la domanda interna.

06-11-2009

Ratifica vicina per il trattato di Lisbona

I 27 rappresentanti degli Stati aderenti all'UE si sono incontrati per discutere alcuni punti e obiettivi previsti nell'agenda comunitaria. Tra questi il più importante risulta, senza dubbio, la ratifica del Trattato di Lisbona; l'ultimo problema era relativo alla Repubblica Ceca che chiedeva un'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea simile a quella ottenuta da Polonia e Regno Unito. La felice risoluzione del problema ha portato alla soddisfazione del presidente Ceko, Vaclav Klaus, che ha dichiarato, fra l'altro, che non saranno avanzate, dal suo paese, altre pretese per la firma del trattato, prevista dopo il verdetto della Corte Costituzionale di Praga. L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona non dovrebbe più incontrare alcun ostacolo e dovrebbe divenire effettiva già dal 1 dicembre, come annunciato dal presidente francese Nicolas Sarkozy.

Microsoft lancia W7 in Romania

Il sistema operativo Windows 7, lanciato da Microsoft il 22 ottobre, potrebbe raggiungere presto una quota di mercato del 19% entro i prossimi nove mesi. E' ciò che afferma Catalin Tatomir, direttore generale di Microsoft Romania, che si augura di "poter migliorare ancora le previsioni". Nel mese di giugno, Tatomir aveva affermato che il sistema operativo Windows, nella versione XP, rappresentava circa il 50% del mercato romeno, mentre per il nuovo windows 7 si prevede addirittura un incremento delle vendite, raggiungendo così, una quota di mercato pari al 70-80%.

Il Ministero delle Finanze costretto a richiedere un nuovo prestito

In Romania il Ministero delle Finanze sta cercando di vendere obbligazioni per un valore di 400 milioni di euro e, secondo fonti di mercato, è prevista anche una trattativa per una nuova serie di prestiti, considerata necessaria vista la grave carenza di fondi nelle casse dello Stato romeno. Il prestito che dovrebbe ottenere il Ministero delle Finanze ammonterebbe a 500 milioni di euro.

Compagnie di leasing vendono i beni espropriati

Dall'inizio di quest'anno le società di finanziamento romene sono state alle prese con una serie consistente di espropri, soprattutto per quanto riguarda il settore delle autovetture, ora invendute in enormi parcheggi. Tuttavia, afferma Claudiu Stanescu, direttore generale della BCR Leasing, "le merci invendute sono diminuite e le imprese hanno un po' "ripulito" il portfolio dei loro clienti. Per le imprese non specializzate come la nostra, le automobili dominano l'offerta dei beni rimasti invenduti". Le compagnie con il maggior numero di beni espropriati invenduti sono la Afin Leasing, la VB Leasing, la Impuls Leasing e la BCR Leasing.

Consistente calo del fatturato di Butan Gas

Butangas, uno dei principali operatori di distribuzione di GPL (gas propano liquido), ha registrato un calo del 24% del fatturato nei primi nove mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008 e non è previsto un miglioramento per il 2010. Se il fatturato dello scorso anno era di 67,8 milioni di euro, quello del 2009 ammonta a 44,5 milioni di euro. Secondo i rappresentanti della Butangas, "il calo del fatturato è dovuto alla riduzione dei prezzi di vendita al dettaglio".

Disoccupazione tecnica alla Romcarton

A causa del calo nel volume degli ordini nel 2009, la Romcarton ha deciso di mandare i suoi impiegati in disoccupazione tecnica un giorno a settimana. Questo provvedimento diverrà esecutivo a partire da febbraio quando per un giorno alla settimana, il venerdì, gli impiegati resteranno a casa. La compagnia, che quest'anno sta attraversando un periodo difficile, avevo chiuso l'ultimo bilancio con un attivo di 26 milioni di euro e disponeva di 250 impiegati.

Aumentano le imprese insolventi in Romania

Tempo di crisi per le aziende romene: secondo l'Ufficio del Registro di Commercio nei primi nove mesi del 2009 c'è stato un aumento delle imprese in stato di insolvenza rispetto allo stesso periodo del 2008. La maggior parte delle ditte in questione opera sul mercato al dettaglio. Alla fine del nono mese dell'anno, già 12.845 imprese romene erano soggette alla legge 85/2006 sulle procedure di insolvenza. L'insolvenza è data dalla crisi economica, che ha portato alla carenza di liquidità delle aziende.

Crisi sempre più grave nel settore edilizio in Romania

L'Istituto Nazionale di Statistica (INS), ha affermato che nel mese di maggio si è registrato un calo nel numero delle costruzioni nel settore edilizio pari al 25%; dato molto preoccupante considerato che il ritmo negativo di crescita è quasi il doppio rispetto al mese di aprile 2009. L'unico settore che continua, nonostante la crisi, a presentare buoni ritmi di crescita è quello delle costruzioni di ingegneria, con un incremento del 3,2%. Il picco della crisi nel settore edilizio è atteso durante quest'autunno, con una serie di fallimenti di società e il licenziamento di numerosi dipendenti.

09-11-2009

Basescu designa Liviu Negoita come possibile primo ministro

In Romania il Presidente della Repubblica Traian Basescu ha designato Liviu Negoita come possibile premier per formare un esecutivo di unità nazionale, missione non semplice dal momento che, dopo la caduta del governo Boc, le forze politiche non sono riuscite a trovare un accordo affinché un premier incaricato potesse ottenere la fiducia in Parlamento, risolvendo così la crisi politica. Negoita, avvocato, 47 anni, è presidente di una circoscrizione di Bucarest ed esponente del Partito liberaldemocratico.

FMI: la terza tranche del prestito alla Romania non verrà elargita nel 2009

Jeffrey Frank, capo della missione del Fondo Monetario Internazionale a Bucarest ha annunciato che, molto probabilmente, la terza tranche del prestito di 1,5 miliardi di euro per la Romania non verrà elargita entro la fine del 2009, ma solo quando sarà risolta la crisi politica. Infatti, Frank ha riferito che "ci sono pochissime possibilità che il FMI conceda la terza tranche del prestito, che dipende anche dall'approvazione della prossima legge finanziaria in Parlamento".

Il programma Prima Casa e la crisi dell'immobiliare

Stando a Seeurope, nel momento in cui il Governo vara il programma "Prima Casa" per far uscire dalla crisi il settore immobiliare, quasi il 50% degli abitanti della capitale romena che intendono comprare una casa stanziavano in media 60.000 euro, una cifra che supera il limite massimo concesso dall'esecutivo per il programma "First Home". Quanto ai potenziali acquirenti, il 72% cerca appartamenti da due stanze, seguono i trilocali, poi quelli intenzionati ad acquistare una villa e quelli, in una bassissima percentuale (meno del 3%) che vorrebbero comprare un appezzamento di terreno. Per quanto concerne le modalità d'acquisto, il 49% dei potenziali acquirenti paga in contanti, il 49% con denaro ottenuto dalla vendita di attuali proprietà, il 51% da fondi personali, il 56% contrarrà un debito e solo il 22% ha dichiarato di voler usufruire del programma "Prima Casa".

Progetti trilaterali contro i pregiudizi

Sta per essere inaugurato un nuovo progetto europeo, intitolato "La diversità culturale e la tolleranza". Questo progetto è stato realizzato con l'ITC "A. Capriotti" di San Benedetto del Tronto,

la "Ion Barbu" High School di Bucarest e la Sakarya Ilkogretim Okulu di Bolu, in Turchia. L'obiettivo di questo progetto è quello di dare speranza per un dialogo che supera i confini del pregiudizio. Così che l'ITC Capriotti, la "Ion Barbu" High School e la Sakarya Ilkogretim Okulu si sono incontrati in Turchia dal 27 settembre al 4 ottobre per programmare i lavori del progetto che hanno come tema la diversità culturale e la tolleranza.

La Macromex di Minulescu punta alla distribuzione

A 17 anni dal periodo in cui rinunciò a due importanti affari, Dan Minulescu, proprietario della Macromex, la più grande azienda romena di surgelati, dice che il prossimo obiettivo da raggiungere consisterà nella distribuzione dei prodotti. Minulescu, 42 anni, che ha costruito da zero la sua azienda, lo scorso anno ha raggiunto un fatturato di 120 mila di euro, con 500 dipendenti in Romania e altri 30 nella Repubblica Ceca.

Presentazione dei vini Antinori della Vitis Metamorfosis

A Bucarest Mario Cospito, ambasciatore italiano, ha presentato il primo vino italiano prodotto in Romania dalla joint venture "Vitis Metamorfosis", gruppo nato dalla collaborazione tra l'azienda vinicola Marchesi Antinori e la filiale inglese Halewood, che da 4 anni importa in Italia i vini della Vitis Metamorfosis, che controlla il 51% della nuova joint venture. Il marchese Piero Antinori, titolare dell'omonima azienda vinicola, ha statuito che "il progetto in Romania consiste nel produrre vino di alta qualità, abbiamo fiducia nel futuro e spero che queste operazioni riescano a superare la crisi".

10-11-2009

Ultimi sondaggi sulle presidenziali del 22 novembre

Secondo un sondaggio realizzato dall'Istituto CCSB per le elezioni presidenziali in Romania, Traian Basescu, presidente in carica, sarebbe in calo di consensi rispetto ai suoi avversari politici. Infatti, nel caso di un confronto diretto nel secondo turno, il candidato Mircea Geoana raccoglierebbe il 55% dei voti rispetto al 45% di Basescu. In una sfida con Antonescu, Basescu otterrebbe il 47% e contro Oprescu otterrebbe il 48% dei consensi.

CE: stima di una lieve ripresa economica per la Romania

Secondo una recente previsione della Commissione Europea, la Romania sarebbe in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale. Se nell'anno in corso ha registrato una contrazione economica dell'8%, per il 2010 prevede una crescita dello 0,5%. Tuttavia la CE menziona che il recupero economico non è sufficiente per il rilancio della Romania e che ci sarebbe bisogno di adeguamenti fiscali e di una diminuzione delle entrate di capitale. Inoltre la Commissione Europea, che riscontra in Romania un elevato tasso di disoccupazione, ribadisce che il rallentamento della crescita economica è dovuto soprattutto alla situazione di stallo politico, con la caduta del governo Boc e le difficoltà delle forze politiche di riuscire a trovare un accordo per un esecutivo di transizione.

Isarescu critica i tassi d'interesse delle banche

Il divario tra gli interessi praticati dalle banche per i prestiti in RON, che vanno intorno al 14-19% annuo e il tasso chiave dell'8% della Banca Nazionale è davvero enorme. Questa è stata la critica di Mugur Isarescu, governatore della Banca Nazionale Romena, che, per la prima volta, attacca le banche per i loro interessi, ritenuti troppo alti. Tuttavia, i banchieri continuano a ribadire che gli interessi che percepiscono non possono scendere sotto il limite fissato dalla BNR.

Assistenza per formazione e consulenza per le PMI

Nell'anno in corso l'Agenzia per l'Attuazione dei Progetti e Programmi per le PMI (piccole e medie imprese) ha amministrato nove programmi nazionali finanziati con fondi provenienti dal Governo. Al programma per l'assistenza alle PMI per accedere a servizi di formazione e consulenza si sono iscritti, nel 2009, ben 1.034 sollecitanti, sei volte in più rispetto allo scorso anno. Tramite questo programma è stato concesso ai beneficiari un voucher (indennità finanziaria non rimborsabile) del valore del 75% di ogni spesa effettuata.

L'importanza di mantenere il Ministero per le PMI nel nuovo governo

Il CNIPMMR (Consiglio Nazionale delle Piccole e Medie Imprese Private di Romania) ha richiesto al Governo di mantenere all'interno dell'esecutivo il Ministero delle PMI (Piccole e Medie Imprese). Il CNIPMMR giustifica questa richiesta col fatto che mai come in questo momento le piccole e medie imprese in Romania sono così importanti, soprattutto perché sono quelle più fortemente colpite

dalla crisi, in particolare in un periodo in cui, considerando i primi nove mesi del 2009, ben 112.893 società commerciali hanno chiuso la loro attività, 12 volte in più rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno. Il CNIPMMR ritiene necessaria la presenza di una struttura all'interno del Governo distinta e ben specializzata che si occupi di un settore come quello delle PMI, che contribuiscono alla crescita del PIL del 70%.

11-11-2009

Energia: progetti approvati non ancora firmati

Florin Ilie, direttore del mercato di capitale di ING Bank, al Forum Energia nell'Europa Centrale e dell'Est ha dichiarato che, per quanto concerne i progetti per produrre energia rinnovabile, essi sono stati approvati a settembre 2008, ma non sono stati ancora firmati a causa delle lungaggini burocratiche delle autorità romene riguardo la consegna dei fondi europei. Si tratta di 14 progetti che hanno bisogno di finanziamenti e che, però, necessitano di sicure garanzie che, al momento, non sono sufficienti.

Campagne elettorali online per le presidenziali del 22 novembre

Alla vigilia delle elezioni presidenziali del prossimo 22 novembre la Romania sfodera la campagna elettorale on-line: infatti Twitter e Facebook mandano messaggi contro i brogli elettorali e l'assenteismo alle urne. Account e profili saranno usati per svelare il "dietro le quinte" della campagna elettorale, con un duplice scopo: coinvolgere i romeni, soprattutto quelli che risiedono all'estero e monitorare le operazioni pre-voto per evitare la presenza di brogli al momento del voto. Su Internet è inoltre presente anche la campagna di Realitate.net, uno dei più popolari portali romeni, col gioco online "Presedentele Meu". Il candidato dei Verdi, Remus Cerna, ha deciso per una campagna elettorale via Internet "low cost", a causa della scarsità di fondi del suo partito. Su Internet lo considerano "il candidato face book" e avrebbe addirittura superato Basescu. Nella realtà, invece, otterrebbe solo l'1% dei voti.

Calo dei profitti della Transelectrica

Transelectrica, la più importante società di distribuzione di energia elettrica in Romania, ha registrato un calo del profitto: infatti, nei primi nove mesi del 2009 ha ottenuto un profitto netto di 11.45 milioni di lei, in ribasso di 11 volte rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Anche i redditi totali della compagnia sono diminuiti del 10,71% rispetto al 2008 e le spese sono scese del 3,76%.

Romp petrol investe 6 milioni di dollari per le stazioni Litro

La Rompetrol Downstream ha finalizzato un investimento di 6 milioni di dollari per la realizzazione di due nuove stazioni di benzina sull'Autostrada del Sole, al chilometro n.88, che funzioneranno sotto la marca Litro. Ci sono già 4 stazioni di benzina della Rompetrol sull'autostrada Bucarest - Costanta con un investimento complessivo del valore di 13 milioni di dollari.

Il Parlamento vorrebbe Johannis come Primo Ministro

A un mese dalla caduta del governo Boc non si è ancora riusciti a trovare una soluzione alla crisi politica in Romania. Il Parlamento ha ribadito di sostenere Klaus Johannis, sindaco di Sibiu, come Primo Ministro, mentre il presidente Traian Basescu aveva nominato senza successo l'economista Lucian Croitoru a capo di un esecutivo di transizione. Johannis è stato votato dal 65% dei seggi, tra cui socialdemocratici, liberali, Unione democratica magiari di Romania e deputati delle minoranze nazionali. Quanto ai democratico-liberali (Pdl), essi sono gli unici contrari a Johannis e favorevoli a Croitoru.

Per la CE la Romania è in linea con le previsioni FMI

Secondo una recente previsione della Commissione Europea, la Romania sarebbe in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale. Se nell'anno in corso ha registrato una contrazione economica dell'8%, per il 2010 prevede una crescita dello 0,5%. Tuttavia la CE menziona che il recupero economico non sia sufficiente per il rilancio della Romania e che ci sarebbe bisogno di adeguamenti fiscali e di una diminuzione delle entrate di capitale. Inoltre la Commissione Europea, che riscontra in Romania un elevato tasso di disoccupazione, ribadisce che il rallentamento della crescita economica è dovuto soprattutto alla situazione di stallo politico, con la caduta del governo Boc e le difficoltà delle forze politiche di riuscire a trovare un accordo per un esecutivo di transizione.

12-11-2009**Prezzi bassi per le cure mediche in Romania**

Il Business Magazine riporta che i prezzi praticati in Romania in relazione alle spese mediche per privati sono più bassi di tre o quattro volte rispetto a quelli dell'Europa occidentale. Questa situazione, insieme con la possibilità di visitare un Paese dell'Europa orientale sono le forze trainanti del mercato del turismo medicale in Romania, anche se la Romania è ancora molto indietro rispetto ad altri Paesi dell'est come la Polonia e la Repubblica Ceca.

Crescita delle quote di mercato della Ursus

La Birreria Ursus ha conquistato il 10% del mercato negli ultimi tre anni, raggiungendo nel 2009 una quota superiore al 30%. Andrei Aret, vicepresidente della Breweries Ursus, spiega che l'azione più importante che ha portato la maggiore società produttrice di birra in Romania a giocare un ruolo decisivo all'interno del mercato, sono stati l'attuazione di una politica di riduzione dei costi del 40% all'inizio del quarto trimestre dell'anno in corso.

Lieve calo dei ricavi ma ottimismo per la Vodafone

Vodafone Romania, una delle più importanti aziende di telefonini che opera sul mercato romeno, ha registrato un calo dei ricavi del 21% nel periodo aprile-settembre. Tuttavia, gli operatori sono ottimisti, e dicono che, anche se i ricavi sono sensibilmente diminuiti, il fatturato è sceso di appena un punto rispetto allo scorso anno.

Unicredit: prestazione servizi nelle società controllate

Unicredit Tiriac Bank aveva inviato 23 lavoratori romeni a prestare servizio all'interno di società controllate dal gruppo italiano Unicredit fino a dicembre 2008. Di questi lavoratori, solo otto di loro sono stati designati a ricoprire posizioni di gestione, mentre 15 dipendenti romeni non ricoprono posizioni dirigenziali negli altri Paesi dove è presente il gruppo.

Assunzioni e crescita per il Bosch Communication Center

Il gruppo tedesco Bosch ha assunto 100 persone nel suo centro di Timisoara, con l'aumento del numero di dipendenti a 375 unità. In questo centro, i dipendenti gestiscono le operazioni di outsourcing come la contabilità. La Bosch Communication Center, che vanta clienti come Orange, Alcatel Lucent e Oracle, è stata fondata due anni fa con l'acquisizione di Business Relations Società, che ha più che raddoppiato il numero dei dipendenti e ha registrato un volume d'affari superiore ai due milioni di euro alla fine dello scorso anno.

A presto riaprirà il Plaza Mall, a seguito dell'ultima ristrutturazione

A Bucarest sta per essere inaugurato il Plaza Mall Romania, il secondo più grande centro dello shopping moderno, finanziato dal gruppo Anchor. Il Plaza Mall Romania dovrebbe essere aperto a Bucarest, ora in riorganizzazione fin dalla sua apertura, avvenuta nel 2004. Coincidenza o no, la rinegoziazione dei contratti si svolge in un momento in cui il maggiore centro commerciale di Romania, l'AFI Cotroceni, è stato inaugurato nella parte occidentale di Bucarest, dove vivono mezzo milione di abitanti, come una delle più grandi scommesse per il retail del settore moda e intrattenimento.

Per qualsiasi ulteriore informazione o approfondimento, Vi invitiamo a contattarci presso gli indirizzi di seguito disponibili:

Tommaso Busini

Managing Partner

Finance & Consulting Group SRL

Bucarest, Spl. Unirii 4, SITRACO Center, et.5, un. 5.3, sector 4

E-mail: tommaso.busini@fincogroup.ro

Phone/Fax: 004-021-314.40.46 / 47

Web: www.finco-group.eu